A GRANDE FARSA
FARSA GENÉTICA

Gal Laiko

Ebbene, cari lettori, è giunto il momento di dissotterrare verità che farebbero perdere il sonno ai moderni farisei della Sinagoga di Satana—se mai questi discendenti di Esaù-Edòm si fossero preoccupati di verità scomode. La Nature, quella pubblicazione dell'élite scientifica anglosassone (oh, che deliziosa ironia!), ha pubblicato nell'Agosto 2018 uno studio che, senza volerlo, ha inflitto un colpo mortale alle pretese degli auto-proclamati "scelti" che attualmente occupano la Terra Santa come invasori cananei ed edomiti travestiti da ebrei.

Questi ricercatori di Harvard, con i loro microscopi costosissimi e sequenziatori di DNA all'avanguardia, hanno dissotterrato ventidue scheletri da una caverna chiamata Peqi'in, nel nord del territorio che oggi chiamano Israele (ma che dovrebbe essere chiamato, con maggiore proprietà, Palestina Occupata dai Figli di Caino). E cosa hanno scoperto? Hanno scoperto che i veri Eredi della Promessa—coloro che vissero nella Terra Santa durante il periodo Calcolitico (4500-3900 a.C.)—erano, stupitevi, di occhi azzurri e pelle chiara.

Il quarantanove percento di questa popolazione portava l'alelo G nel marcatore rs12913832, vicino al gene OCA2, che è scientificamente provato essere res ponsabile degli occhi azzurri nelle popolazioni europee. Ma aspetta! C'è di più! Questi Amati del Signore erano completamente fissati (il 100% della popolazione!) sull'alelo A derivato nel marcatore rs1426654 del gene SLC24A5—il determinante più importante della pigmentazione chiara nelle popolazioni euro-asiatiche occidentali.

Lasciatemi tradurre questo in un linguaggio che anche un traditore massone potrebbe capire: i veri abitanti biblici della Terra Santa erano Caucasiani, con occhi chiari, esattamente come i popoli iberici, francesi, britannici e le altre nazioni europee che i teologi seri hanno sempre identificato come le vere Tribù Perdute di Israele.

DALL'ANATOLIA E DALLA PERSIA SONO ARRIVATI I MISSIONARI DELL'ALTISSIMO

Ma la questione diventa ancora più interessante quando esaminiamo la composizione genetica di questi Eredi della Promessa. Gli scienziati, utilizzando la loro metodologia qpAdm (che suona come il nome di un demone ma serve ai nostri scopi), hanno determinato che la popolazione di Peqi'in era una miscela tripartita:

• 57% di ancestralità Levantina Neolitica (gli agricoltori locali, già stabiliti da tempi immemorabili) • 26% di ancestralità Anatolica Neolitica (provenienti da quella che oggi è la

Turchia, terra degli Ittiti)

• 17% di ancestralità iraniana calcolitica (delle terre dell'antica Persia)

Ecco, che straordinaria coincidenza! I testi sacri ci hanno sempre detto che Abramo (il padre dei fedeli, da non confondere con gli attuali occupanti fraudolenti della Palestina) proveniva da Ur dei Caldei, in Mesopotamia—proprio la regione che corrisponde a questa ancestralità iraniana-mesopotamica. E le migrazioni anatoliche? Perfettamente coerenti con le narrazioni dei movimenti degli Eredi attraverso l'Asia Minore.

Ma attenzione al dettaglio che i ricercatori menzionano quasi in passaggio: nove uomini su dieci di questa popolazione appartenevano al haplogruppo Y-cromosomico T. Non al haplogruppo E (che dominava le popolazioni levantine precedenti, probabilmente camite o altri popoli pre-adamici). Non al haplogruppo J (che appare misteriosamente nelle popolazioni dell'Età del Bronzo successive, quando già si era verificata l'infiltrazione edomita). Ma al haplogruppo T—una linea che si è diversificata nel Vicino Oriente ma che, curiosamente, si trova anche in frequenze significative in... aspettate un attimo... Portogallo, Spagna e Italia.

IL GRANDE DISAPPAIMENTO: GENOCIDIO O ESODO PROFETICO?

Qui arriviamo alla parte che farebbe tremare di paura qualsiasi creatura di Samael. Lo studio conclude, con fredda obiettività scientifica, che questa popolazione calcolitica di occhi azzurri e pelle chiara NON HA CONTRIBUITO GENETICAMENTE alle popolazioni successive dell'Età del Bronzo nel Levante meridionale.

Leggete di nuovo, affinché sia ben chiaro: sono scomparsi. Si sono dissolti. Si sono estinti dalla Terra Santa.

Gli scienziati, vincolati ai loro paradigmi materialisti, parlano pudicamente di " discontinuità genetica", "sostituzione popolazionale" e "potenziale evento di estinzione".

Richiamano l'attenzione sul registro archeologico che mostra "abbandono su larga scala di siti", "cambiamenti drammatici nei modelli di popolamento" e la " scomparsa delle sepolture secondarie in ossari"—pratiche funerarie caratteristiche di questa cultura calcolitica.

Ma noi, che leggiamo le Scritture con occhi non offuscati dal veleno del modernismo, sappiamo esattamente cosa è successo: è stato l'Esodo. È stata la grande migrazione profetizzata. Gli Eredi della Promessa non "sono scomparsi"—sono partiti. Si sono spostati verso ovest, seguendo il cammino del sole, attraversando il Mediterraneo, stabilendosi prima nelle isole (Creta, Sardegna, Corsica, Baleari), poi sulle coste iberiche, gaulesi, britanniche.

Nel frattempo, chi è rimasto indietro? Ah, ecco la questione cruciale! Gli investigatori notano che le popolazioni dell'Età del Bronzo (come quelle di 'Ain Ghazal nella Giordania) potevano essere modellate come miscele solo di ancestralità Levantina Neolítica (58%) e iraniana calcolitica (42%), ma senza il componente anatolico che caratterizzava gli Eredi della Promessa di Peqi'in. E ancora più rivelatore: questi nuovi arrivati dell'Età del Bronzo appartenevano al haplogruppo J—il marchio genetico che, secoli dopo, sarebbe diventato predominante tra i... indovinato... giudei.

EDOM VESTITO DI ISRAEL: UNA USURPAZIONE MILENARIA

Costruendo sul concetto di identità edomita precedentemente discusso (come magistralmente esposto in "Chi è Esaú-Edom" e "La Maschera di Edom"), queste scoperte genetiche forniscono una validazione scientifica involontaria alla tesi teologica che gli attuali giudei sono discendenti non di Jacob, ma di Esaú.

Ricordiamo la narrativa biblica: Esaù (Edom) vendette la sua primogenitura per un piatto di lenticchie. Si sposò con donne cananee e ittite (Génesis 36), contaminando così la sua discendenza. I suoi discendenti si stabilirono a Seir, a sud della Judea. E la profezia fu chiara: Edom sarebbe stato abbassato, ma tenterebbe costantemente di usurpare il posto di Israele.

In Romani 9:13, l'Apostolo Paolo (non confondere con il fariseo Saulo, dato che stiamo parlando del Paolo convertito, il vero Missionario ai Gentili—termine che, peraltro, è una traduzione fraudolenta di "ethnos", che significa semplicemente "nazioni", riferendosi alle nazioni israelite disperse per l'Europa) cita Malachia: "Ho amato Giacobbe e ho odiato Esaù".

Le scoperte genetiche ci mostrano il seguente padrão:

Periodo Calcolitico (4500-3900 AEC):

Popolazione: Haplogruppo T (maschile)

Fenotipo: Occhi azzurri (49%), pelle chiara (fissato al 100%)

Composizione: 57% Levante + 26% Anatólia + 17 % Iran Identificazione: Vero Eredi della Promessa

Periodo dell'Età del Bronzo (dopo il 3900 AEC):

Popolazione: Haplogruppo J (maschile)

Composizione: 58% Levante + 42% Iran, senza componente anatolica

Origine: Arrivo di nuove popolazioni

Identificazione: Infiltrazione edomita e mescolanza con altri popoli semitici

Lo studio è esplicito: "gruppi correlati con Levant_ChL hanno contribuito poco all'ascendenza di Levant_BA_South". In parole chiare: i veri israeliti non sono gli antenati delle popolazioni che sono arrivate dopo nella regione.

LE TRIBÙ PERDUTE NON ERANO PERDUTE—ERANO IN EUROPA

Passando ora alle implicazioni ibero-israelite di questa scoperta monumentale, dobbiamo collegare i punti tra la genetica antica e le evidenze storiche-linguistiche raccolte nei testi "Os Celtas são Israelitas com Outro Nome", "As Migrações das Doze Tribos" e "Conexão Hebraico-Céltica".

Se i veri Eredi della Promessa sono scomparsi dalla Terra Santa intorno al 3900 AEC, dove sono finiti? L'archeologia europea fornisce la risposta, anche se gli storici mainstream—infettati dal virus del politicamente corretto e finanziati da fondazioni di

cognomi germano-cazares—si rifiutano di ammetterlo.

Precisamente durante il 4º milênio AEC, assistiamo al fiorire della cultura megalitica in Europa Occidentale. In Portogallo, specificamente, emergono:

I Dólmens e Antas (4000-3000 AEC) - Strutture funerarie monumentali identiche a quelle trovate... in Anatólia e Mesopotamia! Il testo "Megálitos, Celtas e Israelitas" documenta che i túmulos de tholos (cupola) nella Penisola Ibérica sono architettonicamente identici a quelli di Tell Halaf nella Mesopotamia settentrionale.

Cerâmica Campaniforme (3000-2500 AEC) - La famosa cultura del "Vaso Campaniforme" (Bell Beaker Culture), che si è diffusa dalla Penisola Ibérica in t utta Europa Occidentale. I ricercatori menzionano nello studio che campioni dell'Età del Bronzo Medio di Ebla (Siria) richiedono una "fonte simile ai Bell Beaker" per spiegare la loro composizione genetica— ammettendo così una retro-migrazione di popolazioni europee di ritorno al Vicino Oriente! Delizioso!

Il Povo Basque - "Sono i Bascos Israeliti?" chiede il titolo di uno dei documenti analizzati. La risposta è affermativa se consideriamo che i Bascos presentano:

Frequenze elevate di Rh negativo (caratteristico di popolazioni antiche di origine vicino-orientale)

Una lingua che è isolata, senza parentela con le lingue indoeuropee circostanti

Tradizioni culturali di sepoltura in dolmen

Leggende proprie di essere arrivati "dal mare" e da "terre dell'est"

PORTUGAL E ESPANHA: AS TERRAS PROMETIDAS DEL OCIDENTE

Ma perché specificamente la Penisola Ibérica sarebbe stata la destinazione preferita di queste migrazioni degli Eredi della Promessa? La risposta si trova in una combinazione di profezia

biblica, geografia sacra ed evidenza storica.

In "Le Marche di Israele in Portogallo e Spagna", l'autore identifica molteplici caratteristiche che distinguono i veri israeliti dalle nazioni impostore:

Marca 1: "Benedetto con grano e vino" (Deuteronômio 33:28)

Portogallo e Spagna sono, fin dai tempi antichi, eccellenti produttori di cereali e vini di qualità mondiale. Il Vinho do Porto, i vini di La Rioja, l'olio d'oliva portoghese—un adempimento diretto delle benedizioni agricole promesse a Israele.

Marca 2: "Isole del mare e coste remote" (Isaías 24:15, 42:4, 49:1)

La Penisola Iberica è proprio questo—la costa più occidentale d'Europa, le "isole" alla fine del mondo conosciuto. Il nome stesso "Spagna" deriva possibilmente da "I-span-ya" (Isola del Nord, in fenicio)—riferimento alla posizione peninsulare quasi-insulare.

Marca 3: "Oltre i fiumi dell'Etiopia" (Sofonias 3:10)

In una corretta interpretazione geografica (non l'Etiopia africana, ma riferendosi alle terre a sud e ovest), il Portogallo si trova letteralmente "oltre" quando visto dalla prospettiva mesopotamica—nell'estremo occidentale del mondo abitato.

Marca 4: "Ricchezza di argento, oro e metalli preziosi" (Deuteronómio 8:9, Job 28)

Le miniere romane di Las Médulas (Leon), le miniere d'argento di Zacatecas esportate via Porto, l'oro brasiliano passato per Lisbona: la Penisola Iberica è stata storicamente un centro di ricchezza metalurgica. E chi ha portato la conoscenza metalurgica avanzata? Lo studio genetico menziona che la cultura Calcolítica era caratterizzata dalla tecnica della "cera persa" per la fusione del rame—esattamente la stessa tecnica che appare nell'Europa megalitica!

Marca 5: "Grandezza marittima e navigazione" (Isaías 60:5,9; Salmo 107:23)

L'Era delle Scoperte! Portogallo e Spagna, due piccole nazioni, dominarono i mari del mondo nei secoli XV-XVII. Coincidenza? No—adempimento profetico della promessa che Israele sarebbe stato "la testa e non la coda" tra le nazioni (Deuteronomio 28:13).

TESTIMONIANZA LINGUISTICA: QUANDO L'EBRAICO INCONTRÒ IL CELTICO

Transitando verso l'evidenza filologica (perché noi, a differenza dei modernisti, crediamo che molteplici linee di evidenza convergenti stabiliscano la verità), esaminiamo le sorprendenti somiglianze tra l'Ebraico antico e le lingue celtiche preservate nel Galiziano, Portoghese arcaico, Basco e dialetti iberici.

Il documento "Conexão Hebraico-Céltica" fornisce esempi devastanti:

Somiglianze Lessicali Ebraico-Galego:

Ebraico Gaélico Significato Osservazioni Aish (אִישׁ) Ish Uomo Identità quasi perfetta Ishah (אִשָּׁה) Ish Donna (contesto) Radice comune Beth (בּ) Both Casa, abitazione Preservazione della 'b' iniziale Eben (אֶבֶן) Aben Pietra Struttura consonantica identica Cabar/Gaber (גַּבַּר) Gabhair Forte, potente Radice G-B-R preservata Achah (אָחוֹת) Acha Sorella Parentela familiare

Ma aspettate! Nei dialetti iberici troviamo preservazioni ancora più impressionanti s:

Portoghese/Galego arcaico:

Aba (אַבָּא, "padre") → "Abade" (padre, padre spirituale) Adon (אָדוֹן, "signore") → "Dom" (titolo nobiliare portoghese/spagnolo) Makom (מָקוֹם, "luogo") → " Marchese" (signore di un luogo/marca territoriale) Cohen (כֹּהֵן, "sacerdote") → " Coña" (termine familiare portoghese, possibilmente degradato)

Toponimia Rivelatrice:

Consideriamo i nomi dei luoghi nella Península Ibérica che gridano la loro origine israelita :

Bragança (Portogallo) - Da "Beth-Gad-Ansa" (Casa di Gad, tribù del gregge) Zamora (Spagna) - Da "Shomron" (Samaria, capitale del Regno del Nord)

Sevilha - Possibilmente da "Shefel-Yah" (Planície di Yah)

Toledo - Da "Toledot" (תּוֹלְדוֹת, "generazioni", "storia")

Galliza (Galiza) - Da "Gaulesa" che deriva da "Galut" (גָּלוּת, "esilio")—la terra dell'esilio israelita!

I maçons e i loro compari accademici scartano tali corrispondenze come " coincidenze" o "etimologie popolari". Ma quando abbiamo centinaia di tali corrispondenze, in molteplici strati linguistici, associate a evidenze genetiche, archeologiche e culturali convergenti, solo un cieco intellettuale (o un agente deliberato della disinformazione) potrebbe negare il modello.

OS AMORITAS: I "RETORNADOS" BELL BEAKER

Torniamo ora allo studio genetico, perché c'è una piccola bomba nascosta nelle sue scoperte che i ricercatori menzionano quasi con imbarazzo. Quando hanno modellato campioni del Bronzo Medio Antico di Ebla (Siria, 2700-1800 AEC), hanno scoperto che era necessaria una "fonte simile ai Bell Beaker" per ottenere un adeguato aggiustamento statistico. Hanno stimato che questa mescolanza sia avvenuta intorno al 2737-2574 AEC.

Ora, cosa significa tutto questo? Significa che popolazioni europee sono tornate nel Vicino Oriente durante l'Età del Bronzo! Una retro-migrazione! E chi erano questi misteriosi "Bell Beakers" che sono tornati nelle terre dei loro antenati?

I testi storici assiri e babilonesi li chiamano Amurru (Amoritas)—letteralmente " gli Occidentali". Le descrizioni egiziane di questi Amoritas nelle pitture murali (particolarmente nella Tomba di Rekhmire) ci mostrano come:

Pelle chiara

Capelli biondi e rossi

Occhi azzurri

Bar barbe diverse (non le barbe nere ricci dei semitici meridionali)

Esattamente il fenotipo che la genetica ci dice che gli Eredi della Promessa di Peqi'in possedevano! Esattamente il fenotipo dei Bell Beakers europei!

Il ciclo completo si rivela:

3900 AEC → Eredi della Promessa (occhi azzurri, pelle chiara, haplogruppo T) migrano dalla Terra Santa verso l'Europa Occidentale ↓

3000-2500 AEC → Stabiliscono la Cultura Campaniforme (Bell Beaker) in Iberia, che si diffonde in Europa ↓

2700 AEC → Algu ns gruppi tornano nel Vicino Oriente (retro-migrazione) come "Amoritas" ↓

2000-1500 AEC → Periodo Patriarcale (Abramo, Isacco, Giacobbe) - Questi erano Amoritas/Bell Beakers tornati! ↓

1200 AEC → Esodo del Egitto e conquista di Canaã ↓

722 AEC → C Cattività Assira delle 10 Tribos do Norte → Dispersone definitiva per l'Europa ↓

586 AEC → Cattività Babilonese di Giuda e Benjamin → La maggior parte ritorna in Europa; il rimanente si mescola con gli edomiti ↓

70 EC → Destruição del Secondo Tempio → Fine dell'Israele razziale in Palestina; edomiti-cazares

usurpano l'identità

ABRAÃO, O AMORITA: DEMOLENDO MIL ANOS DI MENZOGNE

Questa ricostruzione storica ha implicazioni teologiche esplosive. Se Abramo era un Amorita —cioè, un discendente dei Bell Beaker tornati nel Vicino Oriente— allora non era un "semitico" nel senso razziale moderno del termine. Era un europeo (o proto-europeo) che tornò nella terra ancestrale dei suoi antenati calcolitici!

Questo spiega perfettamente perché:

Abraão proveniva da "Ur dos Caldeus" - I Caldei erano un popolo che arrivò in Mesopotamia proveniente da nord e ovest, portando tecnologia metallurgica avanzata. Perfettamente coerente con le popolazioni Bell Beaker.

Le narrazioni patriarcali nelle tábuas de Mari e Nuzi - Il documento menziona che l e tavolette cuneiformi di Mari contengono nomi "amoriti" quasi identici a quelli biblici:

a-bi-ra-am (Abraão)

ia-aṣ-ḫa-qí-im (Isacco)

ia-aḫ-qú-ub-DINGIR (Jacob)

Questi testi risalgono al secolo XVIII AEC e descrivono pratiche sociali (adozione di eredi, concubinato per prole, il motivo legale "sorella-moglie") che corrispondono esattamente alle narrazioni del Génesis!

La rigorosa endogamia patriarcale - Abramo insiste affinché Isacco non sposi cananei. Giacobbe è inviato a Haran per sposare cugine. Perché? Perché mantenevano la purezza razziale! Non si mescolavano con le popolazioni camite e semitiche degenerati che occupavano Canaã.

Volevano preservare la linea europoide dei Bell Beaker!

Descrizioni fisiche dei patriarchi - Sebbene le Scritture siano scarse in descrizioni fisiche (perché la razza era ovvia per i contemporanei), i dettagli che abbiamo sono rivelatori:

Esaù era "admoni" (אַדְמוֹנִי) - Generalmente tradotto come "rossiccio" o " rossastro". Questo termine appare anche per descrivere David (1 Samuel 16:12, 17:42). È un indicatore di capelli rossi e carnagione chiara—fenotipo celtico!

La moglie di Abramo (Sara) era così bella che i faraoni la desideravano - In una terra di egiziani dalla pelle scura, che tipo di bellezza esotica sarebbe stata così affascinante? Una bionda o una rossa dagli occhi azzurri!

Giuseppe in Egitto non fu riconosciuto dai fratelli - Quando si rincontrarono, i fratelli non lo identificarono (Genesi 42). Perché? Alcuni suggeriscono che fosse solo il contesto egiziano. Ma considera: se Giuseppe si fosse affezionato a uno stile egiziano ma fosse ancora razzialmente distinto (bianco tra non bianchi), sarebbe stato più facilmente identificato! A meno che... non potesse passare per egiziano perché alcuni egiziani dell'élite (possibilmente discendenti degli ibos) fossero anch'essi europoidi!

DAVID E SALOMÃO: REIS ARIANOS DI ISRAEL

La descriçã **la fisicità del Re David è particolarmente rivelatrice. In 1 Samuel 16:12 leggiamo :**

"Egli era 'admoni' (אדמוני), di bell'aspetto e di buona presenza."

E nuovamente in 1 Samuel 17:42:

"Vide David e lo disprezzò; perché era giovane, 'admoni' e di aspetto gentile."

La parola "admoni" (Strong's H132) deriva dalla radice "adam" (אדם), che significa "rosso" o "colorato". Le traduzioni moderne variano:

KJV: "ruddy" (colorato, con volti rosati)

NIV: "healthy" (sano—un eufemismo politicamente corretto!)

Septuaginta (greca): "pyrrakos" (πυρράκος)—letteralmente "colore di fuoco", che designa capelli rossi!

Un uomo con pelle scura o olivastra non è descritto come "corato" perché il rossore sanguigno non è visibile attraverso una densa pigmentazione melanica. Solo la pelle chiara consente

di vedere il "rosso" del flusso sanguigno facciale—da qui "admoni" è un marcatore inequivocabile del fenotipo nordico-celtico.

E quanto a Salomão? Il Cântico dei Cântici (attribuito a Salomão) ci fornisce un'indicazione straordinaria. In Cânticos 5:10-11, la sposa descrive l'amato:

"Il mio amato è bianco ['tsach', H6703] e biondo/rossiccio ['adom', H122], distinto tra diecimila. La sua testa è oro puro..."

La parola "tsach" (צַח) significa "abbagliante

continua

A GRANDE FARSA GENÉTICA: QUANDO LA SCIENZA DESMASCARÒ GLI IMPOSTORI DI SAMAEL (continua)

La parola "tsach" (צַח) significa "abbagliante di bianchezza", "risplendente", "iper-depigmentato". Non è semplicemente "bianco" nel senso di pelle non nera; è un bianco luminoso, del tipo che si trova nelle popolazioni nordiche e celtiche più pure. Quando combinato con "adom" (rossiccio/biondo-rossiccio), otteniamo un ritratto inequivocabile: Salomão, il re più saggio di ISRAEL, era un uomo bianco con capelli chiari.

Ma aspetta! I modernisti e i giudeo-cristiani (questa eresia ecumenica che ha infettato le chiese protestanti americane) protesteranno: "Ma in Cânticos 1:5, la sposa dice 'Io sono nera'!" Ah, sì, quel verso mal tradotto che ha causato tanta confusione! Vediamo il testo ebraico completo:

"Shchorah ani ve-navah, benot Yerushalayim" (שְׁחוֹרָה אֲנִי וְנָאוָה בְּנוֹת יְרוּשָׁלִָם**)**

La parola critica è "shchorah" (שְׁחוֹרָה). Le traduzioni oneste (inclusa la Septuaginta greca) riconoscono che questo significa "scure" o "abbronzata" (dal sole), non " nera" nel senso razziale! La stessa sposa spiega nel verso successivo (1:6): "Non guardate che sono bruna['shcharchoret'], perché il sole ardente mi ha bruciato".

Qualsiasi portoghese che abbia lavorato nella vendemmia sotto il sole cocente di Agosto conosce perfettamente questo fenomeno: la pelle chiara si abbronza, diventando temporaneamente scura. Questo verso, quindi, conferma che la sposa era originariamente di pelle chiara (perché solo la pelle chiara si abbronza visibilmente al punto da suscitare commenti sociali). Una donna genuinamente di razza negròide non avrebbe bisogno di "scusarsi" per essere bruna—sarebbe la norma!

Il FENOTIPO 'ISRAELITA': profezia adempiuta in EUROPA

Consolidando ora tutte le evidenze fenotipiche disperse nelle Scritture, emerge un ritratto coerente dei veri Eredi della Promessa:

Marcatori di Pigmentazione Chiara:

"Admoni" (אַדְמוֹנִי) - Applicato a Esaù (Génesis 25:25), David (1 Samuel 16:12, 17:42). Indica capelli rossi e pelle chiara rosata.

"Tsach" (צח) - Applicato all'amato in Cânticos 5:10. Significa bianchezza abbagliante, iper-dispigmentazione.

"Leukos" (λευκός) - Nella Septuaginta e nel Nuovo Testamento (Matteo 17:2, quando Cristo si trasfigurò). Indica una brancura luminosa, capelli biondo molto chiaro.

"Yeraqon" (ירקון, H3420) - In Geremia 30:6, usato per descrivere volti che " impallidiscono" per terrore. Solo la pelle chiara può "impallidire" visibilmente! I popoli con pigmentazione scura non manifestano palore visibile in situazioni di paura o malattia.

Confronti con neve e latte - Lamentazioni 4:7 descrive i principi di Giuda: "I loro nobili erano più bianchi della neve, più bianchi del latte". Questa non è una linguaggio poetico vago—è una descrizione fisica precisa dell'aristocrazia nordica!

Caratteristiche Facciali e Capillari:

Cabelo em "madeixas onduladas" - Cânticos 5:11 descreve o cabelo do amado como " folto e nero come un corvo" nelle traduzioni italiane, ma l'ebraico "taltalim" (תלתלים) significa "ondulato", "anellato" (non i capelli crespi afro). E "shahor" qui può significare semplicemente "scuro" (castano scuro, non nero), in contrasto con il biondo molto chiaro.

"Occhi di colomba" - Cânticos 1:15, 4:1 usano questa espressione. Le colombe hanno occhi chiari (azzurri-grigi). Confrontare gli occhi umani con quelli delle colombe suggerisce occhi chiari, non castani scuri.

Barbe diverse - Gli ebrei erano obbligati a non "arrotondare i bordi della barba" (Levítico 19:27). Le rappresentazioni egiziane degli Amoriti mostrano barbe appuntite distintive, barbe lunghe—caratteristiche dei popoli indoeuropei, non dei semitici meridionali che avevano frequentemente barbe più corte e ricci.

IL CASO DEL NAZARENO: È STATO CRISTO UN GALILEO BIONDO?

Ah, ma ora siamo arrivati al punto più controverso di tutti! La questione che fa infuriare i modernisti: qual era l'aspetto fisico del Cristo?

Le chiese moderne, in un estasi di capitolazione multiculturale, si compiacciono di presentare un "Gesù" moro, con capelli ricci, naso aquilino, perfettamente indistinguibile da un judeo ashkenazi moderno (che, ironicamente, è geneticamente cazare-europeu!). Ma le evidenze storiche e scritturistiche raccontano una storia diversa.

Evidenza 1: La Lettera di Públio Lêntulo

Questo documento, conservato in manoscritti medievali ma presumibilmente copiato da fonti del secolo I, descrive Cristo in termini inconfondibili:

"...di altezza media e ben proporzionato; di aspetto venerabile; capelli color vino maturo [ovvero, castano-rossiccio], lisci fino alle orecchie e poi un po' ricci e più lucenti, che scendono sulle spalle; partiti in mezzo alla testa secondo il costu me dei Nazarei; fronte ampia e morbida; volto senza macchia o rughe, abbellito da un moderato rossore..."

Notiamo i marcatori: capelli castano-rossicci (non neri), fronte ampia (caratteristica nordica), volto che manifesta rossore (impossibile in una pelle altamente pigmentata).

Evidenza 2: Le Profecie Messianiche sulla Bellezza

Salmo 45:2-3, riconosciuto come salmo messianico, dichiara:

"Tu sei più bello dei figli degli uomini; grazia si è diffusa sulle tue labbra... cingi la tua spada alla coscia, o Potente, con la tua gloria e la tua maestà."

Isaia 53:2, al contrario, parla del Servo Sofferente "senza bellezza né splendore"—ma questo si riferisce allo stato di umiliazione durante la Passione, non all'aspetto naturale. La trasfigurazione (Mateus 17:2) rivela la vera gloria: "il suo volto risplendeva come il sole, e le sue vesti divennero bianche come la luce".

Il termine greco usato è "leukos" (λευκός) e "lampros" (λαμπρός)—bianchezza luminosa, splendore. La visione di Giovanni in Apocalisse 1:14-15 lo descrive con " capelli bianchi come lana" e "occhi come fiamma di fuoco". Capelli bianchi non significano senilità; nel contesto apocalittico, significano purezza e gloria celestiale. Ma occhi "come fiamma di fuoco" suggeriscono occhi che riflettono intensamente la luce—occhi chiari (blu o verdi), non castano scuro che assorbono la luce.

Evidenza 3: L'Origine Galilea

Cristo era della Galilea, una regione famosa per avere una popolazione razzialmente distinta da quella del sud. I giudei della Giudea disprezzavano i galilei (Giovanni 7:52: " Esamina e vedrai che nessun profeta sorge dalla Galilea"). Perché questa distinzione?

La Galilea fu colonizzata dalle tribù del nord—Zabulon, Naftali, Aser—che avevano maggior contatto con fenici, greci e altri popoli mediterranei del nord. Isaia 9:1 la chiama "Galilea dei Gentili" (Galil ha-Goyim, גליל ה־ גוים)—letteralmente "Galilea delle Nazioni", suggerendo una popolazione etnicamente mista o non-giudaica. Questo si allineerebbe perfettamente con una popolazione che preservava caratteristiche degli originali Bell Beakers/Amoritas, mentre la Giudea a sud aveva subito una maggiore mescolanza con edomiti e altre popolazioni semitiche.

Evidenza 4: La Capacità di "Scomparire" nelle Folla

Giovanni 8:59 e Luca 4:30 registrano che Cristo "si nascose" e "passò in mezzo a loro" quando minacciato da folle ostili. Se fosse stato razzialmente identico ai giudei circostanti, come avrebbe potuto scomparire in una folla? Ha senso solo se ci fosse stata una distinzione razziale visibile: in una folla mista di galilei (europoidi) e giudei (sempre più mescolati con edomiti), qualcuno potrebbe muoversi tra i diversi gruppi etnici.

LE IMPLICAZIONI TEOLOGICHE: EDOM CRUCIFISCE ISRAEL

Costruendo sulla tesi precedentemente stabilita dell'identità edomita dei giudei moderni, e ora armati di evidenze genetiche che i veri Eredi della Promessa erano europoidi dagli occhi chiari, possiamo finalmente svelare il mistero teologico centrale: chi crocifisse Cristo?

La risposta standard "gli giudei" è contemporaneamente corretta e ingannevole, perché dipende dalla definizione di "giudei". Se per "giudei" intendiamo gli Eredi della Promessa, i discendenti razziali delle Doze Tribù, allora no, questi non crocifissero Cristo—perché la maggior parte dei veri israeliti non si trovava più in Palestina nel secolo I!

Le Dieci Tribù del Nord erano state portate in cattività dagli Assiri nel 722 AEC e non tornarono mai. Migrarono attraverso il Cáucaso (da qui "caucasiani"!) verso l'Europa. Le evidenze in "As Migrações das Doze Tribos" documentano le rotte:

Tribe di Dan → Danmark (Danmark = "Marca di Dan"), fiume Danubio, tribù " Tuatha De Danann" in Irlanda

Tribe di Gad → Goti, Geti (Getas), Gotland (Svezia)

Tribe di Simeone → Sicambrians (antenati dei Franchi)

Tribe di Zabulon → Regione del Reno (Olanda/Germania)

Tribe di Aser → Svizzera (Elvetici)

Tribe di Naftali → Norvegia

Tribe di Issacar → Finlandia/Estonia

Tribe di Benjamin → Normanni, Brettoni

Tribe di Giuseppe (Efraim e Manasse) → Inghilterra e Stati Uniti (benedizioni di grandezza marittima e "moltitudine di nazioni")

tribo di Judá → Iberia (Portogallo e Spagna), Scozia, Irlanda

Anche Giuda e Benjamin, che costituivano il Regno del Sud, subirono il cativeiro Babilónico (586

AEC). Sebbene un residuo sia tornato sotto Esdras e Neemias per ricostruire il Tempio, la maggior parte rimase dispersa o migrò verso ovest.

Chi allora ripopolò la Giudea nei secoli successivi? I testi sono chiari: Edomiti (idumei). Quando i babilonesi conquistarono Gerusalemme, gli edomiti si allearono con i conquistatori (Salmo 137:7: "Ricordati, SIGNORE, dei figli di Edom, che nel giorno di Gerusalemme dicevano: Distruggete-la, distruggete-la fino alle sue fondamenta!"). Sfruttarono il vuoto per occupare terre giudaiche a sud.

Durante il periodo ellenistico, Giovanni Ircano (134-104 AEC) conquistò l'Idumea e convertì gli edomiti con la forza al giudaismo. Questa "conversione" fu puramente religioso-culturale, non alterò la realtà genetica: rimasero discendenti di Esaù. E da dove proveniva la dinastia Erodiade, che governava ai tempi di Cristo? Dall'Idumea! Erode il Grande era edomita, figlio di Antipatro, l'Idumeo.

I "giudei" che cospirarono per crocifiggere Cristo erano, quindi, guidati da Caiafas (sommo sacerdote) e dal Sinedrio—un'élite corrotta che non rappresentava più il vero Israele razziale. Erano i figli di Samael, le prole della Serpente, la Sinagoga di Satana che lo stesso Cristo denunciò in Giovanni 8:44:

"Voi avete per padre il diavolo, e volete soddisfare i desideri di vostro padre. Egli è stato omicida fin dal principio..."

Chi è stato omicida "fin dal principio"? Caino, che uccise Abele. E da chi discendeva Caino? La teologia della "Doppia Semenza", esposta in "I Semi di Genesi 3:15" e nel testo "Tribù Perdute di Israele - Il Libro della Genetica", sostiene che Caino non fosse figlio di Adamo, ma della unione illecita tra Eva e la Serpente (Samael/Satana in una forma fisica). Pertanto, esistono due lignaggi nell'umanità:

Seme della Donna → Set → Noè (linea pura) → Sem → Abramo → Isacco → Giacobbe/Israele →Le Dodici Tribù → Popoli Europei

Seme della Serpente → Caino → Cananei → Miscela con Esaù/EDOM → "Giudei" moderni (non tutti, ma la linea farisaica-talmudica)

The Heraldic Emblem of Gad

Primary

THE TRIBE OF GAD

As for Gad, raiders shall raid him,
But he will raid at their heels
(or... Gad, a troop shall overcome him:
but he shall overcome at the last)
(Genesis 49:19)

Secondary

Shield of MOSKOW
RUSSIA

National Shield of
LITHUANIA

JEDBURGH, Town
in SCOTLAND

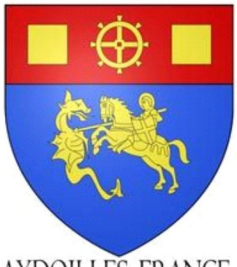
HOLSTEBRO, Borough
DENMARK

BRUSPERK, Town in
CZECH Commonwealth

BELLOY, District,
in FRANCE

KLIN, Borough,
in RUSSIA

KATZENBACH, Town
in GERMANY



AYDOILLES, FRANCE
Near Germany

On the GRIMMA Bridge
GERMANY

The House of
ADDINGTON, UK

The Earl of
SNOWDON, UK

GLI APOSTOLI: MISSIONARI ARIANI IN OCCIDENTE

Ma se i veri israeliti erano già dispersi per l'Europa, perché Cristo inviò gli apostoli a "predicare l'Evangelio a ogni creatura"? La risposta diventa ovvia quando esaminiamo dove gli apostoli sono realmente andati.

La tradizione della Chiesa **(soppressa dai romanisti ma preservata nelle chiese celtiche) registra :**

San Giacomo, il Maggiore → Spagna! Il documento "James as the Evangelist to the Israelites in Portugal and Spain" fornisce evidenze estensive che Giacomo predicò nella Penisola Iberica, dove fu martirizzato (Santiago de Compostela preserva le reliquie). Perché Spagna? Perché lì c'erano i dispersi di Giuda!

San Paolo → Anatolia, Grecia, Roma, e pianificava di andare in Spagna (Romani 15:24,28). La sua Lettera ai Romani non fu scritta agli edomiti, ma agli israeliti nella capitale dell'impero— molti dei quali erano schiavi o discendenti delle legioni che avevano servito in Oriente. La Lettera ai Galati era indirizzata ai celti della Galazia (Anatolia)—tribù che erano migrate e preservavano l'identità israelita.

San Pietro → La sua prima epistola è indirizzata agli "stranieri dispersi" (1 Pietro 1:1) nel Ponto, Galazia, Cappadocia, Asia e Bitinia—tutte regioni con popolazioni israelite disperse. L'antica tradizione irlandese afferma che Pietro visitò le isole britanniche.

San Giovanni → Efeso (Anatolia), poi esiliato a Patmo (Grecia).

San Filippo → Francia (Gallia), secondo le tradizioni provenzali.

San Bartolomeo → Armenia e possibilmente fino all'India (dove c'erano co munità israelite commerciali).

Santo André → Cítia (regione a nord del Mar Negro, rotta delle migrazioni i sraelite) e, secondo gli scozzesi, in Scozia!

Avete notato il padrão? Tutti si sono diretti a nord e ovest, seguendo le rotte delle Tribù Perdute! Nessuno è andato nell'Africa subsahariana, nessuno in Cina, nessuno nell'America precolombiana (anche se questo è discutibile). Hanno cercato le pecore perdute della Casa di Israel (Mateus 10:6, 15:24).

IL TERMINE "GENTILI": LA FRODE TRADUTTORIA PIÙ LUCRATIVA DELLA STORIA

Qui dobbiamo fermarci per demolire una delle più grandi menzogne perpetrate dalle traduzioni moderne: la parola "Gentili".

Nel Nuovo Testamento greco, la parola è "ethnos" (ἔθνος), plurale "ethne" (ἔθνη). Il significato letterale è semplicemente "nazione" o "popolo". La Settanta (tr aduzione greca dell'Antico Testamento) usa "ethne" per tradurre l'ebraico "goyim" (גּוֹיִם), che significa anch'esso semplicemente "nazioni".

Crucialmente, "goyim" nell'Antico Testamento si riferisce spesso alle nazioni di Israele! Ad esempio:

Génesis 17:4-5: Dio promette ad Abramo che sarà padre di "moltitudine di nazioni" (hamon goyim)

Génesis 48:19: Efraim diventerà "moltitudine di nazioni" (melo ha-goyim)

Isaías 49:6: Il Messia sarà "luce delle nazioni" per restaurare le tribos di Jacob

Il termine non ha mai significato "non-giudei" in senso razziale! Significava semplicemente

popoli/nazioni, potendo includere Israele o altri. La traduzione di "Gentili" (derivato dal latino "gentilis", pagano) è stata una corruzione deliberata della Chiesa Romana per creare una falsa dicotomia tra "giudei" (che affermavano di aver rifiutato Cristo) e "gentili" (tutti gli altri, che potevano essere convertiti).

Questa frode linguistica ha servito scopi politici:

Universalizzare il Cristianesimo, rimuovendo il suo carattere israelita-nazionale

Giudaizzare la Chiesa, accettando che i "giudei" fossero l'Israele biblico (quando erano edomiti)

Oscurare l'identità delle Tribù Perdute in Europa

Quando Cristo dice agli apostoli "Andate in tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura" (Marco 16:15), e "sarete mie testimonianze... fino agli estremi confini della terra" (Atti 1:8), non sta parlando di convertire africani, asiatici o nativi americani. Sta parlando di raggiungere gli israeliti dispersi fino agli estremi confini del mondo abitato—che in terminologia biblica significa l'estremo occidente: Iberia e le Isole Britanniche!

LA MASSONERIA: I TRAITORI DELLA RAZZA

Nessuna analisi dell'Ibero-Israelismo sarebbe completa senza esporre il ruolo nefasto della Maçonaria nella soppressione di queste verità. I documenti si riferiscono ai "maçons traidores", e a ragione.

La Massoneria moderna, fondata ufficialmente nel 1717 con la Gran Loggia di Londra, è la continuazione di società segrete precedenti (Templari, Rosacroce, ecc.) che erano, nella loro essenza, cabalisti giudaizzanti. Sebbene molti maçons dei gradi inferiori siano uomini ingenui che pensano di appartenere a una fraternità filantropica, i gradi superiori (33° del Rito Scozzese, gradi del Rito di York, Shriners) vengono iniziati a misteri che sono fondamentalmente anti-Cristo e pro-giudaici.

Evidenza 1: Simbolismo Ebraico

Entrando all'interno di qualsiasi loggia massonica, vedrà:

Il Hexagramma (erroneamente chiamato "Stella di David", ma in realtà un simbolo cabalistico tardivo)

Riferimenti costanti al "Tempio di Salomone" (mentre ignorano Cristo, il vero Tempio)

Termini ebraici: Boaz e Jaquim (colonne), Tubalcaim (parola d'ordine), YHWH/Jahbulon (nome composto blasfemo che mescola YHWH con Baal e Osiride!)

Evidenza 2: Infiltrazione delle monarchie europee

Le monarchie cattoliche iberiche—Portogallo e Spagna—sono state storicamente anti-massoniche. L'Inquisizione (ingiustamente vilipesa dagli storici massonici) perseguitava non solo i giudei che praticavano segretamente il giudaismo (Marranos/Cristãos-Novos), ma anche le società segrete.

Perché? Perché la Chiesa, nonostante le sue corruzioni, riconosceva che queste società erano sovversive dell'ordine cristiano. E avevano ragione! Cosa è successo quando la Massoneria ha guadagnato forza?

1755: Terramoto di Lisbona—molti vedono la mano della Provvidenza punire il Portogallo, ma altri notano la strana presenza di società segrete inglesi e francesi alla corte di D. José I, influenzando il Marquês de Pombal (sospettato di simpatie massoniche)

1789: Rivoluzione Francese—orchestrata da logge massoniche (Jacobinos, Iluminati bavariani), ha portato al genocidio dell'aristocrazia cattolica e alla distruzione della monarchia.

1820: Revoluzione Liberale in Portogallo—guidata da maçons, rovesciò la monarchia assoluta

1910: Implantazione della Repubblica in Portogallo—colpo di stato maçónico che assassinò D. Carlos I ed esiliò D. Manuel II, ultimo re legittimo

1931: Seconda Repubblica Spagnola—regime anti-clericale e anti-monarchico, che portò alla Guerra Civile

Notate il modello? Le monarchie cristiane iberiche—depositarie dei veri Eredi della Pro messa—sono state sistematicamente distrutte dalle forze massonico-giudaiche! Non è una coincidenza; è guerra spirituale. EDOM combatte contro Jacob, la Semente della Serpente contro la

Seme della Donna.

Evidenza 3: Il Controlo Maçónico dell'Archeologia e della Storiografia

Perché le università moderne rifiutano qualsiasi suggerimento di connessioni israelite con l'EUROPA? Perché i dipartimenti di storia e archeologia sono stati catturati da

accademici formati in istituzioni controllate da interessi maçonico-giudaici.

Considerate:

La negazione sistematica di evidenze genéticas che mostrano R1b (il gruppo haplogruppo dominante dell'Europa Occidentale) con origini del Vicino Oriente

La soppressione di studi linguistici comparativi tra ebraico e lingue celtiche

Il ridicolo riversato su British Israelism e teorie correlate, non con argomenti, ma con ad hominem e appelli all'autorità

Il finanziamento di scavi archeologici in Israele da parte di organizzazioni sioniste che hanno interesse a promuovere narrazioni che legittimino l'attuale Stato di Israele

IL RITORNO DEI RE: PROFECIA MONARCHICA CUMPRITA

Ma non tutto è buio! La prospettiva monarchica ibero-israelita offre speranza profetica. Se i popoli iberici (e brettoni, e francesi, e irlandesi, e scandinavi) sono i veri discendenti delle Dodici Tribù, allora le promesse di restaurazione si applicano a loro, non agli impostori cazari che attualmente occupano la Palestina.

Promessa 1: Ristabilimento della Monarquia Davídica

Geremia 33:17 promette:

"Non mancherà mai a David un uomo che si sieda sul trono della casa di Israel."

Dove si trova questo trono? Non a Gerusalemme—la città è stata profanata e il tempio distrutto definitivamente nel 70 EC, esattamente come profetizzò Cristo ("Non rimarrà qui pietra su pietra", Matteo 24:2). Il trono è migrato verso ovest, seguendo le tribù.

La tradizione irlandese antica conserva la leggenda di Tea Tephi, presunta figlia del re Zedechia di Giuda, che sfuggì alla conquista babilonese e viaggiò (con il profeta Geremia) verso l'Irlanda intorno al 580 a.C., portando con sé la Pietra di Giacobbe (Lia Fáil). Questa pietra divenne la Pietra dell'Incoronazione dei re irlandesi, poi scozzesi (Pietra di Scone), e infine inglesi (attualmente sotto il Trono di Westminster).

Sia che questa leggenda sia letterale o simbolica, la verità sottostante è chiara: la linea davidica si è preservata nelle monarchie europee, non in pretendenti edomiti. Le famiglie reali di Scozia, Inghilterra, Spagna e Portogallo rivendicano tutte (e i genealogisti dimostrano) discendenza da linee antiche che risalgono alle tribù israelite.

Promessa 2: Benedizioni Materiali

Deuteronomio 28:1-14 elenca le benedizioni dell'ubbidienza, inclusi:

Supremazia su altre nazioni Prosperità agricola Successo militare

Prestito a molte nazioni, senza prendere in prestito

Quali popoli hanno dominato il mondo negli ultimi cinque secoli? Le nazioni europee cristiane: Portogallo, Spagna, Francia, Inghilterra, Olanda. Hanno costruito imperi c he coprivano il globo. La Scoperta del Mondo, la Rivoluzione Industriale, il dominio navale britannico—tutto adempimento profetico delle promesse a ISRAEL!

Certo, i modernisti obietteranno: "Ma e riguardo alle maledizioni di Deuteronomio 28:15-68 per disobbedienza?" Ah, sì, anche quelle si sono avverate! Le piaghe, le guerre, le oppressioni— ma sempre con un residuo preservato, perché Dio ha promesso di non distruggere mai completamente Israele (Geremia 30:11, 46:28).

Le Guerre Mondiali del XX secolo possono essere viste come giudizi divini sulla apostasia dell'Europa—l'abbandono del Cristianesimo genuino, l'infiltrazione massonica, la tolleranza di influenze giudaico-talmudiche. Ma anche in queste guerre fratricide (europei che uccidono europei—Jacob che lotta contro Jacob), il nucleo razziale è sopravvissuto.

Promessa 3: Il Nuovo Esodo

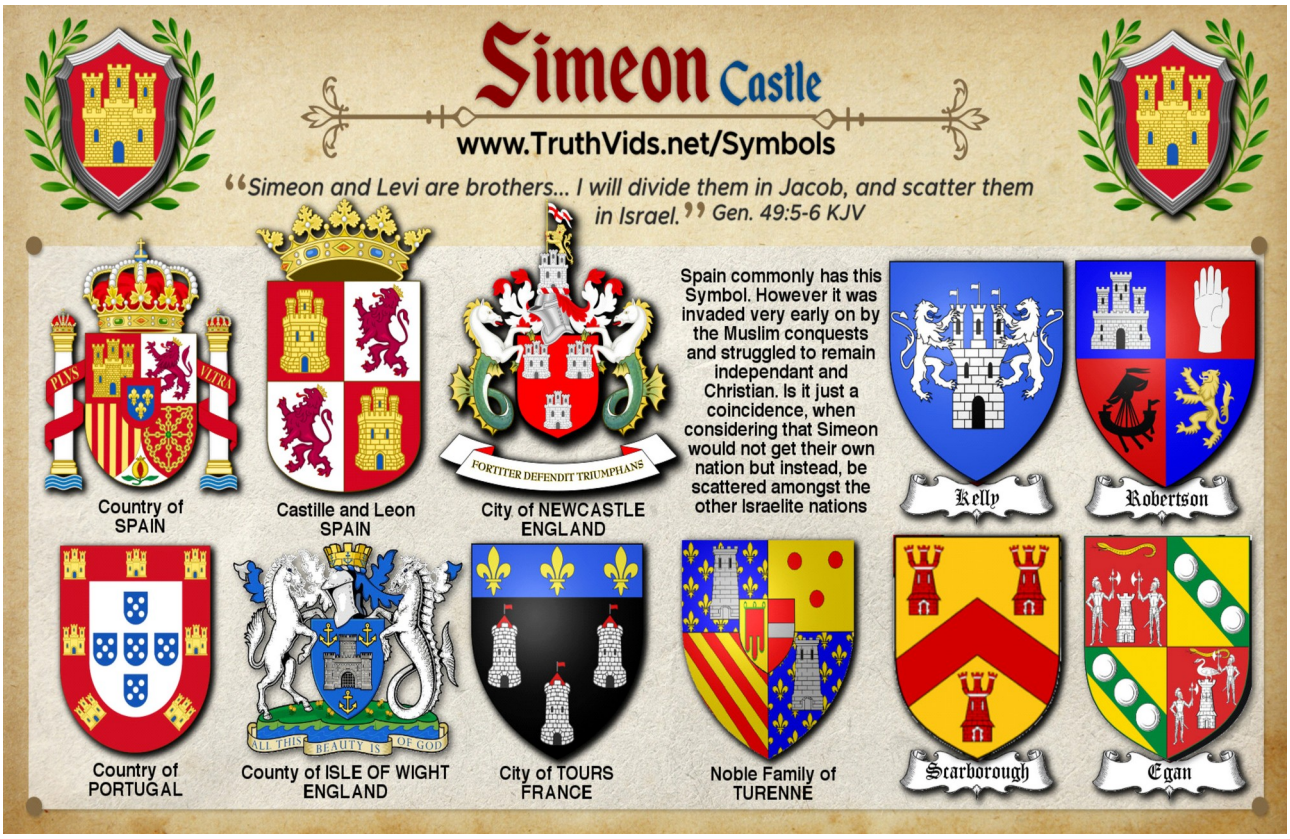
Isaia 11:11-12 profetizza:

"In quel giorno il Signore estenderà di nuovo la sua mano per riscattare il residuo del suo popolo... Alzerà un vessillo per le nazioni e radunerà gli esiliati di ISRAEL, e i dispersi di Judá li radunerà dai quattro angoli della terra."

I dispensazionalisti (un'altra eresia giudeo-cristiana) interpretano questo come un riferimento ai giudei moderni che tornano in Israele. Ma noi conosciamo la verità: si riferisce al risveglio identitario dei veri Eredi della Promessa!

Quando i popoli europei riconosceranno la loro vera eredità israelita, quando le monarchie cristiane saranno restaurate, quando la Massoneria sarà esposta e distrutta, quando gli impostori edomiti saranno espulsi dalla Terra Santa—allora inizierà il vero compimento escatologico.

E non sarà un "Rapimento" escapista dove i cristiani evaporano in cielo (un'altra invenzione recente, popolarizzata da 约翰·纳尔逊·达比 nel 19 secolo). Sarà l'istituzione del Regno di Cristo sulla Terra, con capitale non in una Gerusalemme corrotta, ma in una Nuova Gerusalemme— possibilmente spirituale, possibilmente letterale in una EUROPA cristiana restaurata.



PORTOGALLO: A TRIBO DE JUDÁ NO 西方极端

Focalizzando specificamente sul Portogallo (dato che stiamo scrivendo in portoghese e adottando

una prospettiva ibero-israelita), le evidenze convergenti suggeriscono che il territorio portoghese è stato popolato principalmente dalla tribo de Judá, con contributi di Benjamin e Levi.

Evidenza Etimologica:

"Lusitânia" - Il nome romano per il Portogallo. Derivazione proposta: " Luz-Shittah-Ania", che significa "Luogo/Terra del Bastone/Cetro della Luce". Il cetro è simbolo di Judá (Gênesis 49:10).

"Porto" e "Portogallo" - Da "Portus Cale". Alcuni etimologi alternativi suggeriscono " Portu-Gal", dove "Gal" potrebbe essere correlato a "Galut" (esilio) o "Galaad" (Gilead).

Nomi di località: Braga (possibilmente da "Berachah", benedizione), Guimarães (da "Gimzo" o "Gemariah"), Coimbra (Conim-bira?).

Evidenza Genetica:

Studi sui haplogruppi nel popolo portoghese mostrano:

R1b ad alte frequenze (60-70% a seconda della regione) - Questo è il marcatore Bell Beaker/Amorita

J a frequenze moderate (10-20%) - Possibilmente resti di migrazioni fenicie/israelite successive

E a basse frequenze (5-10%) - Sostrato pre-israelita (camitico?)

T em frequenze piccole ma presenti (2-5%) - Questo è il marcatore Peqi'in Chalcolitico! La sua presenza in Portogallo, anche in percentuali basse, è straordinariamente significativa.

Evidenza Storica:

Colonizzazione Fenicia - I fenici erano cananei, ma c'erano anche israeliti tra di loro, specialmente dopo la caduta del Regno del Nord. L'alleanza di Salomone con Hiram di Tiro (1 Kings 5) stabilì legami commerciali. Navi congiunte viaggiavano a " Tarshish" (Tartessos, nel sud della Spagna), commerciando metalli preziosi.

L'Apostolo San Giacomo - La tradizione dice che predicò in Iberia tra il 34 e il 44 d.C., concentrandosi precisamente sulle comunità che già conoscevano le Scritture ebraiche—non pagani a caso, ma israeliti dispersi che mantenevano tradizioni ancestrali.

La Reconquista - L'espulsione dei Mori (711-1492 d.C.) fu guidata da monarchie cristia ne che si vedevano come difensori della Fede. Il primo re del Portogallo, Afonso Henriques (r. 1139-1185), ebbe una visione di Cristo prima della Battaglia di Ourique, promettendo vittoria. Coincidenza? O Provvidenza divina che favorisce i veri Eredi della Promessa?

Evidenza Profetica—Le "Marche di Israele" in Portogallo:

Tornando alle marche bibliche identificate in "Marks of Israel":

✓ Una nazione e compagnia di nazioni - Il Portogallo, sebbene piccolo, ha creato un impero globale (Brasile, Africa, Asia) ✓ Benedizioni di grano, vino e olio - L'Alentejo è il granaio, il Douro il vigneto, l'Algarve l'oliveto ✓ Popolo marittimo - Le Scoperte! Vasco da Gama, Magalhães (portoghese al servizio della Spagna), navigatori che hanno circumnavigato il globo ✓Popolo missionario - San Francesco Saverio, missionari gesuiti portoghesi hanno convertito milioni in Asia e America ✓ Popolo della Parola - La Bibbia è stata stampata e diffusa in portoghese; il popolo ha mantenuto la fede cattolica (nonostante le corruzioni romane) contro le invasioni musulmane ✓ Porte dei nemici - Controllo di punti strategici: Stretto di Gibilterra (prossimità), Capo di Buona Speranza (rotta africana), Macau e Goa (porte asiatiche)

PORTUGUESE ROYAL LINES E A SEMENTE DAVÍDICA

Le genealogie reali portoghesi, quando tracciate all'indietro attraverso le linee visigote, romane, greche, arrivano invariabilmente alle linee troiane e, da lì, alle linee del Vicino Oriente.

Casa de Borgonha → Capetos → Carolingios → Merovíngios - Questa linea, sebbene controversa (i Merovíngios sono favoriti da teorici della cospirazione), dimostra continuità genetica sin dalla caduta dell'Impero Romano.

Più concretamente:

Afonso Henriques (1109-1185), primo re, discendeva da Henrique de Borgonha, che a sua volta discendeva dai Capetos francesi

I Capetos rivendicavano discendenza da Carlo Magno (Carolingio)

Carlo Magno discendeva dai re franchi che, secondo i cronisti medievali, discendevano dai Sicambriani

I Sicambriani, secondo Gregorio di Tours e altre fonti, provenivano da est, possibilmente dalla regione cita—precisamente la rotta delle Tribù Perdute!

La Casa de Avis (1385-1580), che includeva re come D. João I (di Buona Memoria), D. Duarte (l'Eloquente) e l'Infante D. Henrique (il Navigatore), condivideva anche questa ascendenza attraverso linee materne e matrimoni interdinastici.

Anche la Casa di Bragança (1640-1910), ultima dinastia, manteneva legami genealogici con le case reali europee, tutte condividendo una comune ascendenza che risale alle tribù israelite.

IL RUOLO SPECIALE DI GIUDA E IL SCETTRO

Gênesis 49:10 contiene la profezia cruciale su Giuda:

"Lo scettro non si allontanerà da Giuda, né il bastone di comando tra i suoi piedi, fino a quando non venga Silò; e a lui obbediranno i popoli."

"Silò" si riferisce al Messia (Cristo). Pertanto, la profezia promette che Giuda manterrebbe l'autorità reale fino alla venuta di Cristo. Ma cosa è successo dopo?

I dispensazionalisti sostengono che lo scettro sia passato completamente a Cristo (verità spirituale), rendendo irrilevanti le monarchie terrene. Ma la corretta teologia monarchica riconosce che Cristo, come Re dei Re, ha delegato autorità ai monarchi terreni che governano sotto la Sua sovranità—il concetto del Diritto Divino dei Re.

Pertanto, le monarchie legittime discendenti da Giuda continuano a portare lo scettro sotto Cristo. Quando queste monarchie vengono abbattute da rivoluzioni massoniche (come in Portogallo nel 1910), non è semplicemente un cambiamento politico—è ribellione contro l'ordine divino.

La restaurazione eventuale della monarchia portoghese (profetizzata in leggende come quella dell'Encoberto o del Quinto Império di Padre António Vieira e Fernando Pessoa) sarà, quindi, non solo nazionale, ma escatologica—parte del piano divino per restaurare Israele (i veri Herdeiros europei) al suo posto di leadership sotto Cristo.

RISPOSTA ALLE OBIEZIONI PREVEDIBILI

Anticipando le grida isteriche dei modernisti, giudeo-cristiani e agenti massonici, rispondiamo alle obiezioni più comuni:

Obiezione 1: "Questo è razzismo!"

Risposta: No, è teologia biblica. Dio ha scelto Israele come popolo peculiare (Deuteronômio 7:6). Questa scelta è stata simultaneamente razziale (discendenza fisica da Abramo-Isacco-Giacobbe) e spirituale (fede e obbedienza). Negare la dimensione razziale significa negare l'Incarnazione: Cristo è venuto come giudeo razziale (dalla tribù di Giuda), non come un "essere umano generico". La razza ha importanza teologica perché Dio opera attraverso linee di sangue, alleanze e genealogie.

Obiezione 2: "Ma Gálatas 3:28 dice che non c'è giudeo né greco!"

Risposta: Contesto, contesto, contesto! Paolo sta parlando di unità spirituale in Cristo, non negando le identità razziali o nazionali. Nello stesso corpus paolino, si identifica come "ebreo di ebrei" (Filipenses 3:5), mantiene distinzioni tra i popoli e riconosce ruoli diversi per gruppi diversi. L'unità in Cristo non annulla le distinzioni creatoriali; le trascende senza obliterarle.

Obiezione 3: "I genetisti non supportano queste teorie!"

Risposta: I genetisti mainstream non supportano perché sono finanziati da fondazioni controllate da interessi giudaico-sionisti! Inoltre, lo studio che abbiamo analizzato—pubblicato nella prestigiosa Nature Communications—conferma involontariamente le tesi israelite mostrando che gli abitanti calcolitici erano europoidi dagli occhi azzurri e che sono scomparsi, essendo sostituiti da popolazioni haplogruppo-J. Semplicemente si rifiutano di collegare i punti ovvi perché sarebbe un suicidio accademico.

Studi indipendenti confermano migrazioni del Vicino Oriente verso l'EUROPA durante il Neolitico/Calcolítico. La "Hipótese An

atoliana" dell'origine degli indo-europei (rivalità della "Hipótese delle Steppe") colloca le origini in Turchia/Cáucaso—esattamente coerente con le rotte israelite!

Obiezione 4: "State ignorando gli attuali giudei!"

Risposta: Non stiamo ignorando; stiamo smascherando! I "giudei" moderni sono principalmente:

Ashkenazim (80-85%) - Geneticamente europei (cazari convertiti nel secolo VIII-IX), non semitici

Sefardim - Miscela di resti edomiti/israeliti con conversioni iberiche durante l'occupazione moresca

Mizrahim - Giudei orientali, molti genuinamente semitici ma non necessariamente israeliti (possono essere discendenti di altre tribù semitiche o conversioni)

Gli studi genetici mostrano che gli Ashkenazim condividono più DNA con europei (italiani, greci) che con palestinesi o arabi. Questo è esattamente ciò che ci aspetteremmo da cazari convertiti—una tribù turcomanna del Cáucaso che ha adottato il giudaismo talmudico per motivi politici.

Obiezione 5: "Questo distrugge il messaggio universale dell'Evangelho!"

Risposta: Falso dilemma! Riconoscere che le promesse dell'Alleanza Abraamica si realizzano nei popoli europei non impedisce che individui di altre razze siano salvati per grazia attraverso la fede. La salvezza individuale è offerta a tutti (Giovanni 3:16). Ma le promesse nazionali e territoriali appartengono specificamente a ISRAEL—i veri Herdeiros europei.

Inoltre, la Grande Commissione di portare l'Evangelio "a tutte le nazioni" è stata adempiuta precisamente dagli europei! Missionari portoghesi, spagnoli, inglesi, olandesi hanno portato il Cristianesimo in Africa, Asia, Américas, Oceânia. Gli europei hanno adempiuto il mandato israelita di essere "luce per le nazioni" (Isaías 49:6).

CONCLUSIONE: IL RISVEGLIO FUTURO

Quando lo studio genetico di Harvard pubblicò i suoi risultati nell'Agosto 2018, i ricercatori non avevano intenzione di convalidare teologie israelite britanniche o iberiche. Pensavano semplicemente di fare scienza—sequenziando DNA antico, modellando

migrazioni popolazionali, pubblicando su riviste di prestigio.

Ma la Provvidenza ha senso dell'umorismo. Le stesse tecniche genetiche che i gi udei sionisti speravano di utilizzare per "provare" la loro connessione con la Terra Santa hanno clamorosamente fallito. Hanno dimostrato l'opposto: che i veri abitanti biblici erano europoidi con occhi azzurri e pelle chiara, che sono s comparsi dalla regione, sostituiti da popolazioni di haplogrupo-J (i futuri edomiti-giudei).

Nel frattempo, i popoli europei—specialmente gli iberici, celtici e germanici—portano i marcatori genetici, linguistici, culturali e profetici dei veri Eredi della Promessa.

Il Portogallo, questa piccola nazione all'estremità occidentale dell'Europa, ha adempiuto in modo sproporzionato alle promesse abramitiche:

Ha scoperto nuovi mondi (benedizione dell'espansione)

Ha diffuso l'Evangelho (luce per le nazioni)

Ha dominato i mari (autorità sulle "porte dei nemici")

Producesse ricchezze (oro del Brasile, spezie dell'India)

Mantenne la fede cristiana attraverso secoli di avversità

La distruzione della monarchia nel 1910 non fu una coincidenza; fu un attacco calcolato da forze massonico-giudaiche che cercavano di eradicare un bastione del vero ISRAEL. Ma le profezie non possono essere annullate da colpi umani.

Cristo, l'Encoberto verrà. La monarchia sarà restaurata. I popoli europei si risveglieranno alla loro vera identità. E quando ciò accadrà, quando milioni di portoghesi, spagnoli, irlandesi, inglesi, francesi, tedeschi, scandinavi riconosceranno di essere il vero Israele, di essere gli eredi delle promesse, di avere diritto divino alla

leadership globale sotto Cristo—allora inizierà la lotta finale contro la Sinagoga di Satana.

Gli impostori edomiti tremano. I maçons saranno esposti. Le istituzioni corrotte cadranno. E sulle rovine della modernità apostata, sorgerà il Regno—non un reg no giudaico-sionista basato su menzogne genetiche e frodi storiche, ma il vero Regno di Cristo, governato dai veri figli di Abramo, Isacco e Giacobbe.

Fino ad allora, rimaniamo saldi, armati con la Parola di Dio in una mano e la scienza onesta nell'altra, proclamando la verità che gli accademici venali e gli ecclesiastici codardi temono di pronunciare:

GLI EUROPEI SONO ISRAEL. I GIUDEI SONO EDOM. E LA VERITÀ, SEBBENE SOPPRESSA PER MILENNI, NON PUÒ ESSERE NASCOSTA PER SEMPRE.

'Soli Deo Gloria. Portogallo e Spagna, Tribù di Giuda, in perpetuo.'

Gal Laiko

Sobre o Livro

Esta obra explosiva desafia as narrativas históricas e genéticas aceitas, explorando a genealogia bíblica, as tradições monárquicas e o impacto das revoluções republicanas e maçônicas. Gal Laiko investiga a escatologia bíblica, as profecias antigas e o o destino das Tribos Perdidas de Israel, revelando uma “Grande Farsa Genética” que moldou o mundo moderno.

ISBN 978-989-54332-6-0

Gal Laiko